

PROVINCIA DI MATERA

Presto un Istituto Nautico a Policoro: nuove prospettive di lavoro per i lucani

>> È di questi giorni l'accordo tra Provincia di Matera e il Comune di Policoro per realizzare un Istituto Tecnico Nautico a Policoro. «È una occasione per il nostro territorio - ha dichiarato il Presidente della Provincia di Matera Franco Stella, il nuovo Istituto infatti, ci consentirà di rendere sempre più ampia e dettagliata l'offerta turistica». A questo proposito scende ancora di più nei



particolari l'Assessore al Turismo Antonio Montemurro che ha sottolineato il vero motivo di questo protocollo: aiutare i giovani ad entrare nel mondo del lavoro. L'Istituto Nautico infatti darà una preparazione tecnico/scientifica a tutti i giovani che vorranno lavorare in mare, anche a quelli che non si imbarcheranno ma che, potranno essere indirizzati su professioni commerciali e gestionali».

La Spezia, V^a edizione del workshop dedicato alle imprese nautiche e della cantieristica Smart 2009, più spazio alla ricerca

FABRIZIO D'ANDREA

Si è svolta a La Spezia la quinta edizione di Smart (Ship manufacture alliance research technologies), il workshop internazionale dedicato a cantieristica e nautica, l'evento organizzato dall'azienda speciale 'La Spezia Eps' (della Camera di Commercio) nell'ambito dell'accordo di programma tra l'Istituto per il Commercio estero e Unioncamere con il cofinanziamento della Regione. La tre giorni ha avuto luogo a "Speziaexpo" dal 5 al 7 novembre scorso. «Positivo il bilancio dell'iniziativa - ha sottolineato Alfredo Toti, presidente dell'azienda speciale 'La Spezia Eps', - nonostante la crisi abbiamo avuto lo stesso numero di adesioni di due anni fa». Ed infatti, attraverso la formula del business/to/business (b2b) sono stati promossi oltre mille incontri tra le 120 realtà - imprese, centri di ricerca, università, enti che si occupano della promozione del territorio - che hanno partecipato. Tra le aziende presenti alla manifestazione spiccavano Intermarine, tra i leaders internazionale nella costruzione di navi militari; Scanmarine, produttrice di interni per navi di lusso; Cnb Group BèNèTeau, leader mondiale nella costruzione di barche da diporto, e Aias, principale associazione tecnico scientifica italiana che si occupa di sicurezza nei porti e sulle navi. Tante anche le imprese straniere provenienti da Canada, Cina, Croazia, Francia, Germania, Inghilterra, Norvegia, Olanda, Polonia, Stati Uniti, Svezia e Turchia. Smart 2009 ha mostrato ancora una volta che la formula vincente è la sinergia tra Imprese, Enti, Centri di ricerche e Università, tra i temi affrontati: la sicurezza nei porti e sulle navi. Tanti comunque i campi d'azione di cantieristica e nautica nella tre giorni della manifestazione: dalla progettazione e design ai macchi-



nari di propulsione, dalle apparecchiature elettroniche, ai mezzi di salvataggio, eppoi l'arredamento e l'automazione navale, quindi gli allestimenti per yacht e mega yacht. "La Spezia Eps", sempre in chiave di alta tecnologia e innovazione, sta inoltre lavorando alla prossima edizione di SeaFuture in programma a ottobre. Il Presidente dell'Autorità Portuale della Spezia, Lorenzo Forcieri, in visita a Smart 2009, ha affermato: «Smart è un evento sicuramente stimolante, possiede grande respiro internazionale, favorisce la compartecipazione di aziende

che operano in contesti diversi e un proficuo scambio di informazioni ed esperienze, mostra tecnologie all'avanguardia, punta sulla ricerca e soprattutto facilita l'apertura verso l'esterno e l'innovazione». Forcieri ha citato anche l'altro salone tecnologico spezzino, il Sea Future: «Mi

auguro che manifestazioni come queste, cos' come l'attività che scaturirà dal Distretto Ligure delle Tecnologie Marine, contribuiscano a modificare la mentalità complessiva della provincia. Per non vanificare gli sforzi di questi progetti, per sostenere la realizzazione di tutte le innovazioni in corso, dal nuovo porto al waterfront, in grado di restituire slancio alla città, occorre una svolta culturale. La storia del nostro Paese ci insegnano che tradizione e innovazione possono dialogare e procedere di pari passo, spesso con grande successo».

Alfredo Toti

La formula di incontri b2b è molto apprezzata, cresce la fiducia in Smart

Antonini, siamo a rischio sopravvivenza

>> L'Associazione nazionale dei costruttori, riparatori e fornitori navali (Assonave) ha lanciato l'allarme: la drammatica caduta della domanda rischia di portare la cantieristica italiana sotto la soglia di sostenibilità. Che il momento sia difficile l'associazione guidata da Corrado Antonini lo ha ben spiegato (nel corso dell'assemblea generale dello scorso 6 novembre) al Vicepresidente della UE Antonio Tajani e al Sottosegretario del Ministero dei Trasporti, Giuseppe Reina. Antonini ha elencato ai due rappresentanti politici un elenco delle

tante cose da fare: ad esempio gli stimoli alla domanda, finalizzati all'eliminazione dalle acque europee del naviglio obsoleto (su tutti ferry e ro-ro) e alla sua sostituzione incentivata, con misure tipo eco-bonus. Poi, l'avvio di un piano di commesse pubbliche per far fronte alle crescenti "scoperture" dei cantieri, sulla scorta di quanto si sta facendo in Francia e in Germania. Quindi, sarà indispensabile allineare gli strumenti finanziari e assicurativi a quelli vigenti nei paesi europei. Queste, per Assonave le condizioni per ripartire più forti di prima.

Assonave

